



Corbara, patria della longevità

Le tre sorelle Giacoboni

di Giuliano Ghigi

Verrebbe quasi da chiedersi perché a Corbara di Montegallo si riesca a vivere tanto a lungo. L'aria pura e l'acqua fresca di montagna sembrano essere due componenti essenziali dell'elisir di lunga vita tramandato, di generazione in generazione, dalle donne della famiglia Giacoboni.

Questa è la loro storia.

All'inizio del 1900 a Corbara di Montegallo abitano più di 50 famiglie, tutte numerosissime. Tra queste, vi è anche quella di Pietro Giacoboni, un uomo molto religioso, dedito alla fede come a sua moglie Teresa, levatrice, e ai suoi nove figli. Sono sei femmine e tre maschi, dei quali si prende cura e ai quali ama leggere il libro "Le mille e una notte" prima di farli addormentare.

Pietro Giacoboni trasmette ai figli il suo forte sentimento religioso e con la sua piena partecipazione alla vita cat-

tolica del paese - sempre presente nelle processioni per sorreggere il Crocifisso - è un esempio per tutti loro.

Dei tre fratelli Giacoboni, nessuno è sopravvissuto: il primo nasce morto, il secondo muore in tenera età e il terzo non raggiunge la soglia dei 40 anni.

Un destino alquanto diverso è riservato alle sorelle della famiglia che, sulla scia della mamma Teresa, morta all'età di 96 anni, vivranno a lungo.

Maria Fidalma è la primogenita e nasce nel 1903. Avrà una vita lunghissima e si spegnerà appena cinque mesi prima di compiere 100 anni.

America, la seconda di nove figli, nasce nel 1905 e oggi ha raggiunto la veneranda età di 101 anni.

Domenica, nasce nel 1908 e morirà all'età di 80 anni.

Soltanto *Adelina*, nata nel 1910,

muore alla tenera età di 4 anni.

Teresa nasce, invece, nel 1914 e oggi ha spento ben 92 candeline.

Infine, *Lucrezia*, nata nel 1917, oggi ha 89 anni.

America, nel 1925, all'età di 20 anni, lascia Corbara per andare a Roma a prestare servizio presso una famiglia. A partire dal 1936, trova occupazione presso il Nunzio Apostolico, il cardinale Paolo Giobbe, che seguirà in Olanda dove lavorerà fino al 1939.

Nel '39, dopo un lungo periodo di assenza, torna in paese e sposa un benestante di Piano di Montegallo, ed insieme, dopo la guerra mettono su una bottega di generi alimentari, sali e tabacchi che è anche emporio di stoffe. America lavora al negozio fino alla morte del marito, negli anni '80. Subito dopo, vende la licenza e lascia l'attività.

Anche lei, come da insegnamento e tradizione familiare, è molto religiosa. Si prende cura della chiesa ed è la sagrestana del parroco. Per 30 anni è anche zelatrice di missioni e si dedica alla raccolta di denaro da inviare periodicamente a Madre Teresa di Calcutta.

America è stata per sei volte madrina di battesimo ed ha avuto una figlia, Clarice, morta all'età di 9 anni a causa di una appendicite.

Oggi, che a Montegallo abitano appena 400 persone, contro le 2.500 del secolo scorso, America, superata la soglia secolare, vi fa sempre ritorno nel periodo estivo e vi resta per circa tre mesi insieme alle sue due sorelle. Una badante polacca si prende cura di loro.

Nel periodo invernale, invece America vive a Roma con la sorella Lucrezia che, alla soglia dei 90 anni, si tiene in esercizio con la cyclette. L'altra sorella, Teresa di 92 anni, vive invece a Fregene con la figlia.

America gode di buona salute, è luci-



In alto, da sinistra: Lucrezia, America e Teresa Giacoboni, in una foto degli anni trenta ■ A fianco: 1936. America, a destra, posa insieme ad un'amica, durante il suo soggiorno in Olanda, al seguito del Nunzio Apostolico, Card. Paolo Giobbe ■ Qui sopra: America oggi, a pochi mesi dai 102 anni, che compirà il prossimo 14 febbraio.